



Reg. (UE) n. 1305/2013	del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II, Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, Articolo 28
MISURA 10	Pagamenti agro-climatico-ambientali
Priorità P4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area 4B	"Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi"

TIPO DI OPERAZIONE 10.1.01

PRODUZIONE INTEGRATA

Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020.

Indice

- 1 Obiettivi
- 2 Beneficiari
- 3 Condizioni di ammissibilità
- 4 Impegni
- 5 Aree di applicazione prioritarie
- 6 Entità degli aiuti
- 7 Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni
- 8 Dotazione finanziaria
- 9 Selezione delle “domande di sostegno” per l’assunzione iniziale di nuovi impegni
- 10 Istruttoria delle domande
- 11 “Domande di pagamento”
Variazione delle superfici ammesse ad impegno durante il corso del quinquennio di
12 impegno o con la presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi
impegni
- 13 Controlli e sanzioni
- 14 Condizionalità
- 15 Subentro nell’impegno
- 16 Prescrizioni generali
- 17 Norme di complementarietà e demarcazione con OCM ortofrutta
- 18 Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha come obiettivo l'attivazione di nuovi impegni decorrenti dal 1° gennaio 2016 per il Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" del P.S.R. 2014-2020.

Gli impegni previsti dal Tipo di operazione 10.1.01:

- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus area P4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi" e secondariamente anche ai fabbisogni F13 "Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico", F17 "Promuovere la gestione sostenibile dei suoli" e F22 "Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli, in particolare zootecnici" nell'ambito delle Focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa", P4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi", P5D "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" e P5E "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale";
- sono volti alla promozione dell'agricoltura integrata come modello di agricoltura sostenibile olistico (che interessa cioè tutte le principali scelte della produzione agricola e considera l'azienda nel suo insieme) in grado di soddisfare i molteplici obiettivi sopra indicati.

Il perseguimento di tali obiettivi è attuato mediante il supporto all'introduzione ed al mantenimento nel tempo dei metodi della produzione integrata.

Pertanto il richiedente potrà aderire al Tipo di operazione 10.1.01 che prevede l'adozione di impegni di durata quinquennale, la cui corretta applicazione determina l'erogazione di un aiuto annuale per tutta la durata dell'impegno medesimo.

Le disposizioni che seguono disciplinano i requisiti, le condizioni e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno ed il relativo procedimento amministrativo fino all'erogazione degli aiuti, compresi gli impegni che i richiedenti sono tenuti a rispettare.

2. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti previsti dal Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" gli imprenditori agricoli sia in forma singola che associata, incluse le cooperative, così come definiti al paragrafo 8.2.9.2 del P.S.R. 2014-2020.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 10 devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole. I beneficiari possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di richiesta di sostegno finanziario e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

3. Condizioni di ammissibilità

Il Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" è applicabile su tutte le superfici agricole del territorio regionale, limitatamente alle colture per le quali sono stati definiti ed approvati i Disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna.

Possono usufruire dell'aiuto gli Agricoltori in attività così come definiti nel paragrafo 8.2.9.2. del P.S.R. 2014-2020.

4. Impegni

Il Tipo di operazione 10.1.01 “Produzione Integrata” ha una durata quinquennale e prevede il rispetto degli impegni di seguito sintetizzati, la cui descrizione completa è riportata al paragrafo 8.2.9.3.1. “10.1.01 – Produzione integrata” del P.S.R. 2014-2020.

Le imprese aderenti al Tipo di operazione 10.1.01 devono adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione (“Norme generali” e “Norme di coltura), per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati. Tali Disciplinari sono basati sui criteri di seguito elencati, definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 41/2012 e successive modifiche e dalle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture” approvate ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 dell’8 Maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata.

I DPI sono aggiornati con cadenza annuale e sono disponibili all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi>

Le norme di produzione integrata sono contenute nei DPI e riguardano i seguenti aspetti sinteticamente descritti in Allegato 1:

01. Gestione del suolo
02. Scelta varietale e materiale di moltiplicazione
03. Avvicendamento colturale
04. Fertilizzazione
05. Irrigazione
06. Difesa integrata (volontaria)
07. Regolazione volontaria delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari
08. Tenuta del Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino

Oltre agli impegni sopra definiti su parte o tutte le superfici oggetto di impegno con il Tipo di operazione 10.1.01 “Produzione integrata” possono essere adottati per l’intero quinquennio, sulle superfici di intere colture o superfici indicate in domanda, gli ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali del Tipo di operazione 10.1.01 (descritti sinteticamente in Allegato 2 e anch'essi aggiornati annualmente e pubblicati al sito Web sopra indicato per i DPI) di seguito riportati:

- 09 - Pomacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)
- 10 - Drupacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)
- 11 - Frutticole difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)
- 12 - Frutticole e Vite azioni agronomico-diserbo avanzate (esclusione impiego diserbanti, utilizzo del pirodiserbo)
- 13 - Vite difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)
- 14 - Vite difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)
- 15 - Vite azioni agronomico-difesa avanzate 1 (impiego potatura verde manuale o meccanica)
- 16 - Orticole difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)
- 17 - Orticole e seminativi difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)
- 18 - Orticole azioni agronomico-diserbo avanzate (impiego teli pacciamanti biodegradabili)
- 19 - Erbacee difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)
- 20 - Erbacee e orticole difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)

- 21 - Seminativi azioni agronomiche avanzate (impiego pellets naturali o piante biocide)
- 22 - Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque
- 23 - Impiego cover crop
- 24 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro
- 25 - Impiego del sistema Irrinet (o altri sistemi equivalenti)

Sulle medesime superfici è consentita anche l'adozione di ulteriori Tipi di operazione della sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali", quali:

- **Gestione degli effluenti (10.1.02)** *(Questo Tipo di operazione non è attivato congiuntamente al presente bando; tutti i riferimenti di seguito riportati hanno la finalità di evidenziare tutte le prescrizioni e gli obblighi relativi alla possibile applicazione congiunta);*
- **Incremento sostanza organica (10.1.03)**

L'adesione agli impegni aggiuntivi facoltativi e ai Tipi di operazione della Misura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali" comporta la concessione di aiuti specifici che si sommano a quelli base come riportato al paragrafo 6) "Entità degli aiuti".

L'impegno quinquennale riguarda l'intera SAU aziendale condotta al momento della presentazione della domanda di sostegno. Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno nella misura massima del 25% della superficie iniziale nel corso dell'intero periodo di impegno.

E' prevista la possibilità di adesione all'impegno su parte della superficie aziendale per le sole aziende con corpi separati e di superficie complessiva superiore a 50 ha di SAU, oppure superiore a 10 ha per aziende a indirizzo frutticolo/viticolo.

In allegato 3) sono riportate le indicazioni per la corretta individuazione del corpo separato.

In allegato 4) sono riportate ulteriori definizioni e prescrizioni relative ad alcune tipologie di colture/finalità produttive e alle superfici non soggette ad aiuto.

Ai fini dell'assoggettamento dell'intera superficie aziendale al Tipo di operazione 10.1.01 è ammessa altresì la possibilità di prevedere su superfici aziendali diverse da quelle oggetto di impegno dal Tipo di operazione 10.1.01, i seguenti Tipi di operazione della Misura 10.1 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" o la Misura 11 "Agricoltura biologica":

- Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica (10.1.04),
- Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica (10.1.06),
- Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario (Tipo di operazione 10.1.09),
- Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 (Tipo di operazione 10.1.10),
- Agricoltura biologica.

Le schede di registrazione ed il relativo manuale di compilazione sono disponibili sul sito Web sopra indicato per i DPI.

I beneficiari del Tipo di operazione 10.1.01 saranno tenuti a inserire tutte le registrazioni previste. Qualora sia data attuazione a livello regionale al D.M. n. 162 del 12/01/2015, le schede verranno compilate direttamente sul quaderno di campagna on-line.

5. Aree di applicazione prioritarie

Ai fini della delimitazione delle aree si fa riferimento alle modalità per le attribuzioni delle zonizzazioni definite al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020".

Nella seguente tabella viene riportata la lista delle cartografie delle zonizzazioni impiegate per l'assegnazione delle priorità previste dal Tipo di operazione 10.1.01.

Tabella 1) Aree impiegate per l'assegnazione delle priorità per Tipo di operazione 10.1.01

Aree a prevalente tutela naturalistica	Zone di tutela naturalistica (art 25 del PTPR)
	Parchi e riserve naturali
	Aree riequilibrio ecologico
	Paesaggi naturali e seminaturali protetti
	Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005
	Rete Natura 2000
	Centri privati di riproduzione fauna allo stato naturale
	Oasi di protezione fauna
Aree a prevalente tutela paesaggistica	Aziende faunistico-venatorie
	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 19 del PTPR)
Aree a prevalente tutela idrologica	Comuni a basso carico azoto
	Zone vulnerabili ai nitrati
	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR)
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR)
	Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano (art. 44, lett. C del PTA, PTCP)
	Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio pedecollinare e di pianura (art. 44, lett. A e Tavola 1 del PTA, PTCP)
	Aree di interesse per il miglioramento dello stato dei corpi idrici

6. Entità degli aiuti

Gli aiuti erogati sono diversificati per:

- Introduzione: primi 5 anni di adesione alla produzione integrata
- Mantenimento: per imprese aderenti alla Produzione integrata nei quinquenni successivi al primo quinquennio di adesione, anche se attuato in applicazione del Regolamento (CE) n. 2078/1992 o dei Regolamenti (CE) n. 1257/1999, (CE) n. 1698/2005 o della Strategia nazionale dei programmi operativi previsti dalla OCM unica – settore ortofrutticolo (Reg. (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013); il premio relativo al Mantenimento viene applicato in ogni caso a partire dal 6° anno di adesione, indipendentemente dalla adesione iniziale al Tipo di operazione Introduzione; alle superfici di imprese inserite anche solo per una annualità nei programmi ambientali della OCM unica – settore ortofrutticolo viene assegnato direttamente l'aiuto relativo al mantenimento in relazione alla tipologia di aiuti e di assistenza tecnica di cui hanno usufruito.

In entrambi i casi l'assegnazione del parametro anno di adesione viene calcolato adottando il criterio di prevalenza della superficie.

L'importo degli aiuti che possono essere corrisposti per ettaro di superficie condotta è differenziato in funzione delle colture praticate come riportato nella seguente Tabella 2).

Tabella 2) Sostegni base previsti per colture praticate e periodo di impegno

Colture praticate	Impegno:	
	Introduzione produzione integrata	Mantenimento produzione integrata
	Sostegno annuo/ha	Sostegno annuo/ha
Foraggere	90	60
Seminativi	120	80

Barbabetola da zucchero, riso e proteolaginose	255	170
Orticole e altre annuali	310	215
Olivo	340	235
Vite e fruttiferi minori	450	315
Arboree principali (melo, pero, pesco e susino)	530	370

In caso di adozione degli impegni aggiuntivi accessori verranno concessi, sulle superfici direttamente interessate, gli aiuti indicati nella seguente Tabella 3):

Tabella 3) Sostegni previsti per Impegni aggiuntivi accessori

Impegno aggiuntivo accessorio	Sostegno annuo/ha
09 - Pomacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	250 Euro/ha
10 - Drupacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	250 Euro/ha
11 - Frutticole difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)	150 Euro/ha
12 - Frutticole e Vite azioni agronomico-diserbo avanzate (esclusione impiego diserbanti, pirodiserbo)	90 Euro/ha
13 - Vite difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	200 Euro/ha
14 - Vite difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)	100 Euro/ha
15 - Vite azioni agronomico-difesa avanzate 1 (impiego potatura verde manuale o meccanica)	100 Euro/ha
16 - Orticole difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)	200 Euro/ha

17 - Orticole e seminativi difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)	60 Euro/ha
18 - Orticole azioni agronomico-diserbo avanzate (impiego teli pacciamanti biodegradabili)	250 Euro/ha
19 - Erbacee difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)	100 Euro/ha
20 – Erbacee e orticole difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)	60 Euro/ha
21 - Seminativi azioni agronomiche avanzate (impiego pellets naturali o piante biocide)	100 Euro/ha
22 - Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	60 Euro/ha
23 - Impiego cover crop	170 Euro/ha
24 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro	60 Euro/ha
25 - Impiego del sistema Irrinet (o altri sistemi equivalenti)	15 Euro/ha

In ogni caso, non potranno essere superati per somma di impegni aggiuntivi facoltativi o di ulteriori Tipi di operazione Gestione degli effluenti (10.1.02) e Incremento sostanza organica (10.1.03) i massimali di 450 Euro/ha per le colture annuali e le erbacee poliennali e di 750 Euro/ha per le colture poliennali arboree.

In applicazione dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013, gli aiuti possono essere oggetto di revisione secondo quanto riportato al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020”.

7. Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni

In relazione ai contenuti della Legge Regionale n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” la competenza all’istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Bologna, fino al subentro nelle funzioni da parte degli Uffici regionali che saranno individuati con specifici provvedimenti della Giunta regionale.

Con decorrenza dalla data di subentro nell'esercizio delle funzioni le domande allo stato di istruttoria in cui si trovano verranno trattate dagli uffici regionali competenti.

Pertanto ai fini del presente bando, al fine di garantire continuità amministrativa al procedimento, per Amministrazione competente si intendono le Amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Bologna e a seguito della successione nell'esercizio delle funzioni gli Uffici regionali subentranti.

Le domande di sostegno sono pertanto presentate alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Bologna.

La domanda di sostegno è **unica** anche se le particelle agricole oggetto dei medesimi impegni ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.

Se le particelle agricole oggetto di impegno ricadono in territori di più Amministrazioni, la competenza relativa all'istruttoria delle domande di sostegno presentate per il Tipo di operazione 10.1.01 è attribuita all'Amministrazione in cui è ubicata la maggior parte della superficie oggetto di impegno.

Per la compilazione e la presentazione delle domande di sostegno si fa riferimento alle disposizioni approvate dall'organismo pagatore AGREA in merito alla procedura operativa generale per la presentazione delle domande.

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per impegni decorrenti dal 2016 è fissata al 29/01/2016.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno.

Le domande di sostegno inerenti i nuovi impegni non avranno automaticamente valenza di domanda di pagamento; pertanto i beneficiari dovranno presentare specifica domanda di pagamento per ogni anno di impegno nei termini di presentazione fissati da AGREA.

L'importo della domanda di aiuto costituisce tetto di spesa per la prima annualità di pagamento.

Le domande di sostegno per assunzione di nuovi impegni agro-climatico-ambientali del Tipo di operazione 10.1.01 possono essere accolte solo per particelle che alla data di decorrenza dei nuovi impegni non risultano assoggettate ad altri impegni inerenti alla Misura 10 o alla Misura 11 del P.S.R. 2014-2020 o ad Azioni di analoghe Misure agroambientali ancora in essere, anche attivate in precedenti periodi di programmazione, fatto salvo le seguenti eccezioni: "Gestione degli effluenti" (10.1.02) e "Incremento sostanza organica" (10.1.03) o Azione 4 della Misura 214 del P.S.R. 2007-2013.

In sede di presentazione della domanda il sistema gestionale di AGREA permette l'assunzione di impegni che comportano un premio anche superiore al massimale, secondo quanto previsto al paragrafo 4.2. "Compatibilità fra Misure e Tipi di operazione" delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020", ma opera comunque la riduzione di cui al paragrafo 6 del presente bando. Pertanto una volta raggiunto o superato il massimale non è ammissibile l'assunzione di ulteriore impegni.

8. Dotazione finanziaria

Con riferimento alla dotazione finanziaria del P.S.R. 2014-2020, per la quantificazione delle risorse complessive disponibili per il presente bando, si rimanda al paragrafo 3 delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie del P.S.R. 2014-2020". Le risorse per la prima annualità (2016) ammontano a 8.300.000 euro.

9. Selezione delle "domande di sostegno" per l'assunzione iniziale di nuovi impegni

Di seguito si descrivono i criteri di selezione delle domande di sostegno per gli impegni del Tipo di operazione 10.1.01 decorrenti dal 2016 e che dovranno essere applicati qualora i fabbisogni desunti dalla totalità delle domande di sostegno ammissibili, superino le disponibilità finanziaria del bando.

Il riferimento per l'applicazione delle procedure selettive, oltre al presente bando, è il paragrafo 8.2.9.3.1.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del P.S.R. 2014-2020 che individua i seguenti criteri di tipo territoriale e tecnico e di durata di adesione:

- Collocazione in Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE e aree della Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE;
- Collocazione in eventuali altre aree individuate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; a prevalente tutela idrologica;
- prima adesione alla Produzione integrata (tenuto conto anche delle adesioni in applicazione del Regolamento (CE) n. 2078/1992 o dei Regolamenti (CE) n. 1257/1999, (CE) n. 1698/2005 o della Strategia nazionale dei programmi operativi previsti dalla OCM unica – settore ortofrutticolo (Reg. (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013);
- adesione ad impegni aggiuntivi facoltativi;
- adozione della certificazione da parte di enti terzi.

Modalità operative per la determinazione della graduatoria

In Tabella a) sono stati attribuiti i pesi espressi in valore numerico per i criteri territoriali

Tabella a) Valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri territoriali

Priorità		Punteggio
1	Superfici agricole ricadenti Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE o aree della Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE in Rete Natura 2000 o Aree di interesse per il miglioramento dello stato dei corpi idrici	30
2	Superfici agricole ricadenti nelle restanti aree a prevalente tutela naturalistica o in altre aree a prevalente tutela paesaggistica o in altre aree a prevalente tutela idrologica	15

Per l'applicazione dei criteri territoriali, l'unità di riferimento di base per l'attribuzione della priorità è la particella catastale.

L'attribuzione finale del punteggio è determinato tenendo conto della presenza in domanda di superfici ricadenti in aree preferenziali e non. Per il calcolo l'appartenenza viene considerata una volta sola all'interno di ciascun gruppo di aree (1 o 2).

A tal fine si procede al calcolo della SOI (superficie oggetto di impegno) di ciascuna particella che presenta le priorità indicate in Tabella a) e si divide questo valore con la SOI totale aziendale:

(punteggio di priorità) x (ettari di superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità / ettari di superficie aziendale oggetto di impegno)

Tabella b) Attribuzione del punteggio sulla base delle priorità territoriali

Tipologia di priorità territoriale (da tab. A)	Punteggio di priorità (da tab. A) a	Rapporto tra la superficie oggetto di impegno per tipologia di priorità e la superficie aziendale oggetto di impegno b	Punteggio per tipologia di priorità c = b x a
Priorità territoriale 1	30	ha SOI priorità territoriale 1 / ha SOI aziendale	A

Priorità territoriale 2	15	ha SOI priorità territoriale 2 / ha SOI aziendale	B
Totale punteggio			A + B

La somma dei valori A e B ottenuti come riportato in Tabella b) costituisce il punteggio da assegnare alla domanda relativamente ai criteri territoriali.

In Tabella c) sono stati attribuiti i pesi espressi in valore numerico, sulla base dei principi tecnici e di durata di adesione.

Tabella c) Valori numerici di priorità distinti per tipologie di criteri tecnici e di durata di adesione

Tipologie di criteri tecnici e di durata di adesione	Punteggio
Prima adesione alla Produzione integrata (tenuto conto anche delle adesioni in applicazione del Regolamento (CE) n. 2078/1992 o dei Regolamenti (CE) 1257/1999, (CE) n.1698/2005 o della Strategia nazionale dei programmi operativi previsti dalla OCM unica – settore ortofrutticolo (Reg. (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013)* - primo anno di adesione a produzione integrata assoluto 2016 - secondo o terzo anno di adesione a produzione integrata (primo anno di impegno 2014 o 2015)	 30 15
Adesione ad impegni aggiuntivi facoltativi del Tipo di operazione 10.1.01 (Produzione integrata)**	15 punti max (7,5 per ciascun impegno aggiuntivo fino a un max di 2 impegni)
Adozione della certificazione (della applicazione dei DPI nella fase di coltivazione) da parte di enti terzi***	10 punti

* Si fa riferimento alla data di prima adesione ai sistemi di aiuto elencati, verificata tra il 2009 e il 2015 compreso; la verifica viene eseguita sul CUA del beneficiario e sulla verifica incrociata sui terreni della eventuale adesione negli anni precedenti; in caso di adesione precedente, maggiore o uguale al 50% della SOI il punteggio non viene assegnato o viene assegnato alla categoria corrispondente.

**Il punteggio viene assegnato in proporzione alla incidenza della SOI soggetta a impegni aggiuntivi / SOI aziendale; la adesione alla misura aggiuntiva è obbligatoria per l'intero periodo di impegno, in caso di variante che comporta il recesso dall'impegno aggiuntivo è prevista la restituzione di tutte le annualità di premio percepite per l'impegno aggiuntivo; in caso di recesso nel corso dei primi tre anni di impegno viene inoltre eseguita la verifica della rilevanza del punteggio al fine della ammissibilità della intera domanda e se ricorre il caso è prevista la restituzione di tutte le annualità percepite per la intera domanda.

*** E' richiesta la certificazione almeno della applicazione dei DPI nella fase di coltivazione da parte di un organismo accreditato per effettuare i controlli finalizzati alla certificazione dei prodotti agroalimentari o altre autorità pubbliche designate; il certificato dovrà essere disponibile al momento della presentazione della domanda; qualora la certificazione riguardi solo una parte delle superfici aziendali il punteggio viene assegnato in proporzione alla incidenza della SOI soggetta a certificazione / SOI aziendale.

Nell'applicazione del criterio "Adesione ad impegni aggiuntivi facoltativi del Tipo di operazione 10.1.01" il punteggio di priorità è applicabile se è stata presentata la richiesta di adesione a tali impegni.

La somma dei valori ottenuti come riportato in Tabella b) e degli eventuali punteggi dei criteri come stabiliti in Tabella c) costituisce il punteggio da assegnare alla domanda.

Le domande saranno ordinate in relazione ai punteggi attribuiti.

Differenziazione delle posizioni ex-aequo

A parità di punteggio, prederanno in graduatoria le domande con maggiore superficie impegnata.

10. Istruttoria delle domande

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini della ammissibilità e della selezione è effettuato dalle Amministrazioni competenti.

Ogni Amministrazione provvederà:

- a) a individuare il Responsabile del procedimento amministrativo, la struttura preposta all'istruttoria e ad ogni adempimento procedurale, nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti e a darne opportuna comunicazione;
- b) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- c) all'istruttoria finalizzata alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando, alla quantificazione degli importi di aiuto ed ai controlli di competenza;
- d) a definire gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo SIAG di AGREA finalizzate all'ammissibilità, inclusa la formalizzazione del punteggio attribuito a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;
- e) all'approvazione:
 - di un elenco delle domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità riportando per ognuna di esse i sostegni finanziari e i punteggi generati in automatico dal sistema in applicazione dei criteri di selezione;
 - di un elenco delle istanze che non soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità per le quali il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, ai sensi della normativa in materia di procedimento, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- f) ad inviare gli elenchi di cui alla lettera e) al Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatoria entro 70 giorni di calendario dal termine fissato da AGREA per l'acquisizione della copia cartacea delle domande.

Il Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera assumerà, entro 20 giorni dall'acquisizione degli elenchi, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione dei sostegni spettanti, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, verrà approvato un elenco di beneficiari ordinato in funzione del numero di domanda AGREA.

Gli atti formali sono resi disponibili per tutti i beneficiari sul sito internet dell'Amministrazione regionale e sul BURERT; verrà inoltre data comunicazione alle Amministrazioni competenti; è esclusa ogni altra comunicazione formale.

Il responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera della Direzione Generale

11. “Domande di pagamento”

Per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni definite da AGREA.

Le Amministrazioni competenti provvederanno all’istruttoria delle domande di pagamento.

Le domande di pagamento non potranno riguardare superfici diverse, per delimitazione ed estensione, da quelle ammesse con la domanda di sostegno ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 12. “Variazione delle superfici ammesse ad impegno durante il corso del quinquennio di impegno o con la presentazione delle domande di sostegno per l’assunzione di nuovi impegni”.

Annualmente AGREA provvederà a dare adeguata comunicazione, anche tramite pubblicazione su proprio sito internet, del primo giorno utile per la presentazione delle domande di pagamento.

Analoga pubblicizzazione sarà effettuata nel sito internet della Regione e sul BURERT. Sono comunque applicabili al Tipo di operazione 10.1.01 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall’art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014.

12. Variazione delle superfici ammesse ad impegno durante il corso del quinquennio di impegno o con la presentazione delle domande di sostegno per l’assunzione di nuovi impegni.

Durante il corso del quinquennio di impegno l’intera SAU aziendale deve essere oggetto di impegno fatto salvo il caso di corpi separati interamente non soggetto ad impegno (vedi paragrafo 4). Le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3 devono comunque sempre essere garantite.

Durante il quinquennio sono ammesse variazioni in aumento delle superfici ammesse ad impegno entro il limite massimo del 25% di quelle impegnate nella domanda di sostegno.

Eventuali ulteriori variazioni delle superfici saranno ammesse esclusivamente per quanto disposto:

- dal paragrafo 4.5.2 “Subentro negli impegni e nella conduzione” delle “Disposizioni comuni per le misure a superficie del P.S.R. 2014-2020”;
- per i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all’art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014;
- in conseguenza degli esiti delle attività di controllo delle Autorità competenti.

13. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto

- dal Reg. (UE) n. 1306/2013,
- dal Reg. (UE) n. 640/2014,
- dal Reg. (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015 e s.m.i.,
- dalle disposizioni regionali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze nelle misure a superficie del P.S.R. 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, previste dal sopracitato D.M. n. 180/2015, che saranno approvate con successivo provvedimento regionale,
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle misure a premio per superfici ed animali.

La decadenza dalla concessione del sostegno e, conseguentemente, la restituzione delle somme percepite con interessi è determinata:

- dalla perdita dei requisiti di cui al paragrafo 2;

- dalla perdita delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3;
- dai casi individuati dal provvedimento regionale per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

14. Condizionalità

Il Tipo di operazione 10.1.01 rientra tra quelle indicate all'art. 92 del Reg. (UE) n. 1306/2013. I beneficiari sono pertanto tenuti - nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II - del Reg. (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità si richiamano anche il D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015 e le delibere regionali annuali di recepimento con le loro eventuali modifiche ed integrazioni.

15. Subentro nell'impegno

Per le disposizioni riguardanti il subentro nell'impegno si fa rinvio al paragrafo 4.5.2 delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie del P.S.R. 2014-2020".

16. Prescrizioni generali

Tutti i requisiti e le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 9, le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3 e le attribuzioni di cui al paragrafo 5 devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti e condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3 costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

Sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli impegni assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di sostegno", fatto salvo quanto previsto al paragrafo 15.

Le imprese che presentano domanda per il Tipo di operazione 10.1.01 devono comunicare per iscritto all'Amministrazione competente, qualunque evento (causa di forza maggiore o circostanza eccezionale) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni. Tale comunicazione deve essere effettuata secondo le modalità previste dall'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014.

17. Norme di complementarità e demarcazione con OCM ortofrutta

Per quanto riguarda il Tipo di operazione 10.1.01 - Produzione integrata:

- il P.S.R. può intervenire per le imprese socie di Organizzazioni di produttori (OP) del settore ortofrutticolo per tutte le colture presenti in azienda
- l'OCM del settore ortofrutticolo interviene a favore delle imprese socie di OP per le sole colture presenti in azienda e previste dall'allegato 1 parte IX del Reg. (UE) n. 1308/2013 (di seguito "colture OCM")

L'adesione al Tipo di operazione 10.1.01 da parte dell'impresa comporta l'impegno, per l'intero quinquennio, sull'intera superficie delle colture OCM indicate nella domanda di sostegno iniziale.

Ulteriori superfici di colture OCM, potranno essere in seguito ammesse all'aiuto per il restante periodo del quinquennio entro il limite massimo previsto del 25% di incremento sulla superficie impegnata nella domanda di sostegno iniziale.

L'impegno riguarderà sempre l'intera superficie delle colture individuate.

Le superfici oggetto di aiuto su una coltura impegnata in ambito P.S.R. non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità sui programmi operativi OCM, neppure per eventuali colture diverse e non impegnate in P.S.R. che dovessero susseguirsi come colture di secondo raccolto nel medesimo anno.

Le OP del settore ortofrutticolo all'interno della parte ambientale del proprio programma operativo individuano annualmente le imprese e, per ciascuna impresa, le colture finanziabili per l'applicazione della produzione integrata e dell'agricoltura biologica.

In ogni caso la garanzia di esclusione del doppio finanziamento viene assicurata dalla procedura di gestione e controllo implementata dalla Regione Emilia-Romagna. Per la gestione e il controllo delle attività realizzate dalle Organizzazioni dei produttori (OP) nell'ambito dei programmi operativi previsti dalla OCM - settore Ortofrutticolo è stato implementato uno specifico Sistema informativo per la gestione delle misure a superficie (produzione integrata e agricoltura biologica) previste dalla Disciplina ambientale della Strategia nazionale OCM. Questo Sistema permette l'incrocio fra le basi di dati del P.S.R. per evitare che sulla stessa superficie sia erogato un doppio finanziamento.

Le OP del settore ortofrutticolo possono finanziare l'applicazione della produzione integrata o biologica anche per i funghi; il calcolo degli aiuti per queste colture avviene rispettando i principi fissati dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le norme di demarcazione sopradescritte si applicano a partire dall'annualità 2016 anche alle imprese che proseguono gli impegni relativi all'Azione 1 (Agricoltura integrata) della Misura 214 del P.S.R. 2007-2013, ad esclusione della possibilità di incremento del 25% sulla superficie impegnata nella domanda di sostegno.

18. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015 e s.m.i.;
- ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

ALLEGATO 1: IMPEGNI OBBLIGATORI

IMPEGNO	DESCRIZIONE
01) Gestione del suolo	<p><u>Superfici con pendenza media maggiore del 30%:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - colture erbacee: effettuare esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione. Sono vietate le arature; - colture arboree all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci <p><u>Superfici con pendenza media tra il 10 e il 30%:</u> Colture erbacee: effettuare esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e le lavorazioni a profondità non superiore ai 30 cm, ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione, obbligo di realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri;</p> <p>Colture arboree: Obbligo dell'inerbimento dell'interfila naturale o artificiale. Tale vincolo non si applica in condizioni di scarsa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'epicatura a una profondità massima di dieci cm o la scarificazione e gli interventi di interrimento localizzato dei concimi.</p> <p><u>Nelle aree di pianura</u> è obbligatorio per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni</p>
02) Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Nei nuovi impianti di fruttiferi, se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato.</p>
03) Avvicendamento culturale	<p>Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio.</p> <p>I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche</p>
04) Fertilizzazione	<p>Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno secondo le indicazioni specifiche previste dai disciplinari. Le analisi hanno validità di 5 anni per le colture annuali. Per le arboree bisogna disporre di almeno una analisi valida –entro 5 anni - all'impianto o alla adesione.</p> <p>Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede di fertilizzazione definite dai DPI per ciascuna coltura.</p> <p>Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per dosi totali superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee.</p>
05) Irrigazione	<p>Determinazione di epoche e volumi irrigui basandosi almeno sui dati pluviometrici o preferibilmente tramite la redazione di bilanci irrigui basati su schede irrigue, servizi telematici, strumenti specialistici per il monitoraggio delle condizioni di umidità del terreno.</p> <p>Obbligo di registrazione dei dati pluviometrici, delle date e volumi degli interventi irrigui tranne che in caso di microirrigazione; volume massimo di adacquamento per intervento irriguo</p> <p>Divieto di effettuazione dell'irrigazione per sommersione (fatta eccezione per il riso) e per scorrimento nei nuovi impianti frutticoli e per le colture indicate nei singoli DPI (fatta eccezione per consorzi operanti con turni irrigui che non garantiscono continuità di fornitura)</p>
06) Difesa integrata (volontaria)	<p>Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti</p> <p>Obbligo di utilizzare solo i principi attivi ammessi dai DPI per ciascuna coltura.</p> <p>Obbligo di rispettare le dosi, il numero di trattamenti e le modalità di distribuzione del prodotto fitosanitario (Litri o Kg/ha) indicate nei DPI.</p>
07) Regolazione volontaria delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari	<p>L'impegno consiste nell'acquisizione di una certificazione (volontaria) di "regolazione o taratura" strumentale secondo quanto previsto nei Disciplinari di produzione integrata, effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione ai sensi della DGR 1202/1999 e successive modificazioni (secondo quanto definito dal PAN da effettuarsi ogni 5 anni) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.</p>
08) Tenuta del Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino	<p>Obbligo della tenuta di un Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino cartaceo o informatizzato dove vengono registrate le operazioni colturali e di magazzino per ciascuna coltura richiesta a premio.</p> <p>Viene effettuata una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali effettuate nella superficie oggetto dell'impegno. In particolare il registro contiene le seguenti schede dettagliate per ciascuna coltura:</p>

- pratiche agronomiche (date di semina, lavorazioni raccolta, ecc)
- fertilizzazioni
- irrigazione
- monitoraggi aziendali con descrizione dei rilievi eseguiti
- trattamenti fitosanitari
- scarico e carico di magazzino dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari

ALLEGATO 2: IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI

IMPEGNO	DESCRIZIONE
09) Pomacee difesa avanzata 1	<p>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)</p> <p>Oppure</p> <p>Confusione sessuale con dispenser biodegradabili</p> <p>Oppure</p> <p>Confusione sessuale in forma liquida</p> <p>Al massimo 2 interventi con esteri fosforici</p>
10) Drupacee difesa avanzata 1	<p>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)</p> <p>Oppure</p> <p>Confusione sessuale con dispenser biodegradabili</p> <p>Oppure</p> <p>Confusione sessuale in forma liquida</p> <p>Al massimo 2 interventi con esteri fosforici</p>
11) Frutticole difesa avanzata 2	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p>Bacillus amyloliquefaciens su Pero (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi - nr 2 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p>Bacillus subtilis su Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi - nr 2 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p>Bacillus thuringiensis su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia – nr. 3 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p>Virus della granulosi su Melo e Pero (applicazione metodo per difesa da Cydia pomonella - nr. 4 trattamenti all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p>Antocoride su Pero (applicazione metodo per difesa da Psylla piri - nr. 1 lancio all'anno)</p> <p>Oppure</p> <p>Su Olivo o altra coltura Utilizzo di formulazioni con soluzioni a basso impatto ambientale. Es. applicazione di Spinosad con la formulazione Spintorfly (nr. 6 applicazioni all'anno con riduzione uso di esteri fosforici)</p> <p>Utilizzo pacciamatura per prevenzione Capnode su Pesco, Albicocco, Susino (da applicare una volta ogni 5 anni). Limitare uso di Thiacloprid ad un intervento/anno</p> <p>Oppure</p> <p>Utilizzo colle per prevenzione Forficule su Pesco, Albicocco (1 applicazione/anno). Esclusione uso di Indoxacarb</p>
12) Frutticole e Vite azioni agronomico-diserbo avanzate	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p>Sfalcio e trinciatura infestanti o eventuali prodotti biologici per il controllo delle infestanti.</p> <p>Esclusione impiego diserbi.</p> <p>Oppure</p> <p>Impiego del pirodiserbo.</p> <p>Esclusione impiego diserbi.</p>
13) Vite difesa avanzata 1	<p>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)</p>

14) Vite difesa avanzata 2	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Bacillus amyloliquefaciens (applicazione metodo, per difesa dalle botrite - nr 2 trattamenti all'anno) Oppure Bacillus subtilis (applicazione metodo, per difesa dalle botrite - nr 2 trattamenti all'anno) Oppure Bacillus thuringiensis (applicazione metodo per difesa da tignola – nr. 2 trattamenti all'anno) Oppure Trichoderma (applicazione metodo per difesa da mal dell'esca – nr. 1 trattamenti all'anno) Oppure Bicarbonato di potassio (applicazione metodo per difesa da oidio – nr. 3 trattamenti all'anno)
15) Vite azioni agronomico-difesa avanzate 1	Potatura verde manuale (Applicazione della tecnica per favorire la difesa da tignola, botrite e peronospora) Oppure: Potatura verde meccanica (Applicazione della tecnica per favorire la difesa da tignola, botrite e peronospora)
16) Orticole difesa avanzata 1	(Sono interessate annualmente le colture sulle quali sono praticabili le soluzioni indicate) Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Confusione sessuale con dispenser (applicazione metodo per difesa da tuta assoluta) su pomodoro Oppure Microrganismi e/o insetti utili v. specifica tabella riportata in DPI (con indicazione delle colture interessate) Oppure Impiego mezzi non chimici su Patata per disseccamento parte aerea in pre-raccolta. Esclusione uso di dissecanti (a eccezione di quelli eventualmente ammissibili in agricoltura biologica)
17) Orticole e seminativi difesa avanzata 2	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Trappole tignola su Patata (comunicazione catture alla rete di monitoraggio regionale) Oppure Trappole Heliotis armigera su pomodoro (comunicazione catture alla rete di monitoraggio regionale) Oppure Trappole per piralide su mais (comunicazione catture alla rete di monitoraggio regionale)
18) Orticole azioni agronomico-diserbo avanzate	Su Cetriolo, Cocomero, Fragola, Melanzana, Melone, Pomodoro, Zucchini, Lattughe, Insalate: utilizzo di pacciamatura biodegradabile (a norma UNI 11495)
19) Erbacee difesa avanzata 1	Su Mais: utilizzo di Tricrogramma e/o Bacillus thuringiensis per difesa da Piralide Esclusione trattamenti insetticidi specifici per piralide
20) Erbacee e orticole difesa avanzata 2	(applicato su superfici in rotazione) Trappole elateridi su tutte le colture seminativi e orticole (comunicazione catture alla rete di monitoraggio regionale)
21) Seminativi azioni agronomiche avanzate	(su superfici fisse individuate in domanda) Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate come minimo 2 volte nei 5 anni di impegno: Pellets naturali Oppure Sovesci con piante biocide
22) Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	Su Mais: divieto di utilizzo di Terbutilazina e S-Metolacor Su Pomodoro: divieto di utilizzo di S- Metolacor Su Barbietola: divieto di utilizzo di Cloridazon
23) Impiego cover crop	(applicato su superfici in rotazione)

	<p>Mantenere una copertura vegetale nel periodo autunno-invernale (almeno fino alla fine del mese di febbraio mediante semina entro il 31 ottobre)</p> <p>Divieto di fertilizzazione e trattamenti fitosanitari e diserbi fatta eccezione per disseccamento a termine periodo</p>
24) Precessione per prevenzione micotossine frumento duro	<p>Divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo</p>
25) Impiego del sistema Irrinet	<p>(applicato su superfici di colture irrigue)</p> <p>Impiego del sistema Irrinet (o altro sistema equivalente) per il calcolo del bilancio idrico con rispetto delle date e dei volumi consigliati.</p> <p>Registrazione dei dati meteo e irrigazione.</p>

ALLEGATO 3) DEFINIZIONE DI CORPO SEPARATO

Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati da: strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali.

Sulle superfici dei corpi non soggetti all'aiuto l'impresa è tenuta comunque ad applicare gli adempimenti previsti dagli atti e dalle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità.

Per la individuazione dell'indirizzo aziende a indirizzo frutticolo o viticolo (per le quali è sufficiente una dimensione totale superiore a 10 ha) a ciascuna delle colture presenti viene assegnato il valore di PLV (espresso come Standard Output) del gruppo di colture di appartenenza, individuato al fine della quantificazione degli aiuti: il totale della PLV riferita ai gruppi Vite e fruttiferi minori e Arboree principali dovrà superare il 50% della PLV totale e la PLV media dovrà essere superiore a 7500 Euro.

Per il calcolo della PLV media aziendale le singole superfici dovranno quindi essere moltiplicate per i valori sottostanti e il valore di PLV totale dovrà essere diviso per la SAU totale delle colture.

Foraggiere	Seminativi	Bietola, soia e Proteaginose	Orticole e altre annuali	Olivo	Vite e fruttiferi minori	Arboree principali
1000	1400	2100	15400	3900	12500	10400

ALLEGATO 4) DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE A ALCUNE TIPOLOGIE DI COLTURE/FINALITÀ PRODUTTIVE

Colture in secondo raccolto

Si intendono colture in secondo raccolto quelle che succedono ad una coltura principale, in una annata agraria dove si prevede la coltivazione di due colture sulla stessa superficie. Tali colture non possono godere del regime di aiuti previsti, ma devono essere comunque assoggettate al rispetto dei disciplinari di produzione integrata e conseguentemente anche ai vincoli stabiliti per la rotazione.

Finalità produttive particolari (seme, ecc.)

Le finalità produttive delle colture (per es.: colture da seme - salvo colture espressamente disciplinate, vivai, medica da disidratare ecc.) non rappresentano un elemento limitante l'accesso al regime di aiuti e quindi è possibile l'accesso all'aiuto anche in tali casi particolari. Tuttavia in considerazione del fatto che per talune finalità esistono delle prescrizioni tecniche agronomiche che impediscono il rispetto delle norme tecniche di coltura, si dà facoltà di non assoggettare le stesse colture al regime di impegno previsto indicandole come colture non soggette ad aiuto, rinunciando conseguentemente all'aiuto stesso.

Si ribadisce il rispetto degli obblighi disposti dalle norme tecniche, qualora tali colture siano assoggettate al regime di impegno e di aiuto; in tal senso pertanto non potranno essere concesse deroghe in relazione alla finalità produttiva delle sopraccitate colture.

Le colture da seme o la coltura della medica da disidratazione rientrano tra le tipologie ammesse al regime di aiuti di cui al presente bando.

Colture in consociazione e sovesci

Non è ammessa la coltura in consociazione.

Gli appezzamenti di seminativo che contengono piante sparse di olivo, castagno da frutto, etc. saranno considerati gestiti come colture separate, scorporando le relative superfici, purché sia garantita un'area di rispetto sottostante la chioma degli alberi, non occupata dal seminativo, pari alla superficie scorporata.

E' ammessa la possibilità di praticare colture da sovescio che non potranno in alcun modo essere oggetto di raccolta. Con la presentazione di specifica domanda di sostegno a inizio periodo e di rispetto delle norme specifiche previste come Impegno facoltativo aggiuntivo n. 23 (Cover crop) è possibile cumulare l'aiuto indicato nei limiti previsti.

Superfici non oggetto di aiuto

Alle superfici impegnate in riferimento alla domanda di sostegno ma **non ammissibili** a pagamento di sostegni in quanto

- investite a colture non disciplinate (cioè per le quali non sono approvati i DPI), o ritirate dalla produzione,
- o acquisite durante il corso dell'impegno, oltre il limite del 25% previsto,
- o relative a colture OCM Ortofrutta secondo quanto stabilito al paragrafo 17,

si applicano comunque le norme di condizionalità e gli eventuali ulteriori requisiti per i fertilizzanti e i fitofarmaci. E' inoltre richiesta la registrazione delle operazioni tecniche relative alla difesa ed alla fertilizzazione secondo quanto indicato nei Manuali di compilazione delle schede di registrazione in modo da consentire in sede di controllo una loro rapida individuazione.